



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P. VETRI" RAGUSA

Via delle Palme, 13 97100 RAGUSA – tel./fax 0932/228158 – Cod. Mecc.RGEE011005 – C.F. 92020890882
e-mail:rgee011005@istruzione.it - pec: rgee011005@pec.istruzione.it
Sito web:www.paolovetri.

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
*aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019***

**approvato dal Consiglio di Circolo
nella seduta del 15.01.2016
con adeguamenti a.s. 2016/2017
approvati nella seduta del 28.12.2016**

INDICE

	Pag.
1. Premessa	3
2. Dati identificativi dell'istituzione scolastica	4
3. RAV e PDM: priorità, traguardi e obiettivi	5
4. Obiettivi formativi prioritari	8
5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	10
6. Progettazione curricolare,extracurricolare,organizzativa	11
- progettazione curricolare	
- progetti e attività	
- scelte organizzative e gestionali	
7. Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	23
8. Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo e ausiliario	24
9. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	25
10. Azioni formative rivolte al personale	28
11. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	30
12. Attività di monitoraggio e di valutazione	31

PREMESSA

ELABORATO dal Collegio dei docenti con delibera n.3 del 13/01/2016 sulla scorta dell'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. prot. n. 4981/B13adel 30/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio di Circolo con delibera n.2 del 15/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 09 del 30/11/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 05/11/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della _____ in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Vista la proposta di adeguamento annuale deliberata dal Consiglio di Circolo nella seduta del 28.12.2016;

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

La Direzione Didattica "P. Vetri" è stata costituita come istituzione scolastica autonoma nell' a. s. 2013/2014, in seguito al piano regionale di dimensionamento, che prevedeva l'accorpamento di due circoli didattici aventi una storia e una configurazione organizzativa molto diverse tra di loro. Il primo triennio, pertanto, è stato dedicato alla costruzione dell'identità della scuola e al miglioramento organizzativo e didattico. A tal fine sono state poste in essere varie azioni per valorizzare le risorse umane, attraverso un [funzionigramma](#) d'istituto flessibile e rispondente alle esigenze della scuola, favorire la comunicazione interna ed esterna, ottimizzare l'uso delle risorse strumentali e finanziarie, riorganizzare gli uffici di segreteria. In questi anni gli obiettivi posti alla base dell'offerta formativa sono stati, in particolare, l'innovazione metodologico-didattica, l'uso didattico delle ICT, il livello di inclusività e di equità. Il processo di autovalutazione condotto nel corso dell'a.s. 2014/15 e confluito nel RAV ha messo in luce i punti di forza della scuola, ma anche alcuni aspetti che evidenziano la necessità di interventi di miglioramento.

La scuola è sede del Centro Territoriale di supporto (CTS) provinciale e del Centro Territoriale per l'handicap (CTRH).

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il contesto in cui la scuola opera fa riferimento a un solido tessuto sociale ed economico che, tuttavia, nel corso degli ultimi anni è caratterizzato da fenomeni di trasformazione che impongono alla scuola di dare risposte adeguate ai nuovi *bisogni educativi*.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto socio - economico in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il presente Piano prende le mosse dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link:<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITA' E TRAGUARDI RAV 2015/2016

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.	Riduzione almeno di un terzo della percentuale di alunni stranieri che presentano una media scolastica più bassa rispetto a quella della classe.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Realizzare una significativa correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.	Elevare a livello medio-alto la correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Rendere più forte la relazione tra attività di programmazione delle competenze trasversali e valutazione. Potenziare le competenze degli alunni in ambito logico - matematico e in lingua inglese.	Definire e utilizzare criteri e strumenti di valutazione condivisi e coerenti con il curricolo. Diffusione in più classi del metodo MER, sperimentazione della metodologia CLIL, conseguimento di una certificazione esterna in lingua inglese nelle classi quinte.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi scaturiscono dalla considerazione della missione della scuola, che è il **successo formativo** degli alunni, e del **principio di equità** degli esiti che trova espressione nell'inclusione, intesa come garanzia diffusa e stabile a tutti gli alunni di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale. In ragione di ciò si ritiene prioritario innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riguardo agli alunni stranieri. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze.

OBIETTIVI DI PROCESSORAV 2015/2016

--	--

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Elaborare un curriculum verticale dai 3 ai 10 anni con particolare cura delle competenze trasversali. Costruire strumenti di osservazione e di rilevazione condivisi per la valutazione delle competenze trasversali.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e l'uso delle nuove tecnologie a fini inclusivi.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Incrementare l'innovazione metodologico-didattica; Ampliare il tempo dedicato ad attività laboratoriali.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Diversificare l'offerta di formazione per gli insegnanti. Incrementare la condivisione e il confronto tra gli insegnanti.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per raggiungere le priorità suindicate non possono prescindere da una più articolata progettazione del curriculum per competenze e da una diffusa innovazione metodologico-didattica. A tal fine è necessario valorizzare le risorse umane e professionali costituite dagli insegnanti attraverso un incremento dell'attività di formazione, forme di lavoro cooperativo più efficaci e una più incisiva condivisione, sia all'interno della comunità scolastica, che all'esterno, con le famiglie e il territorio, del progetto formativo della scuola.

Il Dirigente scolastico, preso atto di quanto emerso, ha predisposto il [Piano di Miglioramento](#), che coinvolge sia le molteplici figure dell'organigramma scolastico sia le famiglie e la realtà territoriale, e prevede delle azioni finalizzate a innalzare i livelli delle competenze di base, in particolare le competenze logico - matematiche, e a produrre una maggiore equità degli esiti, favorendo, al contempo, lo sviluppo professionale dei docenti e l'innovazione metodologico - didattica.

Per la realizzazione del piano di miglioramento, dopo la fase di autovalutazione d'Istituto, frutto di una lucida analisi degli elementi di forza e di criticità, delle risorse e dei bisogni della

scuola, e la condivisione della sua identità istituzionale da parte di tutte le sue componenti, è stato individuato dal DS un Nucleo di Miglioramento che ha messo a punto il piano e provvede alla sua attuazione.

Il DS e il Nucleo di miglioramento hanno evidenziato la necessità di concentrare le azioni di miglioramento intorno agli obiettivi riguardanti, in particolare, la progettazione del curriculum, l'innovazione degli ambienti di apprendimento e la valorizzazione delle risorse umane.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AZIONE 1: DIDATTICA E INNOVAZIONE- Progetto formazione docenti

- Elaborazione del curriculum delle competenze trasversali;
- Utilizzo di prove di verifica e di strumenti per l'accertamento delle competenze in tutte le classi;
- Individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica;
- Incremento dell'innovazione metodologico - didattica;
- Ampliamento del tempo dedicato ad attività laboratoriali;
- Utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e uso delle tecnologie digitali.
- Competenze metodologiche per l'insegnamento dell'italiano L2 e l'introduzione del CLIL nella didattica.

AZIONE 2: PROGETTARE E VALUTARE: Curriculum per competenze nella scuola primaria

- Elaborazione del curriculum delle competenze trasversali;
- Utilizzo di prove di verifica e di strumenti per l'accertamento delle competenze in tutte le classi;
- Individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.

AZIONE 3: INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE: i progetti di Circolo

- Riduzione della frammentazione dei progetti, e la conseguente dispersione delle risorse economiche, individuando progetti di importanza prioritaria per il successo formativo degli alunni, alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento.

AZIONE 4: RINNOVARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Incremento dell'innovazione metodologico - didattica;
- Ampliamento del tempo dedicato ad attività laboratoriali;
- Utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e uso delle tecnologie digitali.

AZIONE 5: LA SCUOLA: LABORATORIO DI SVILUPPO PROFESSIONALE. Progetto di autoformazione docenti

- Incremento della condivisione e del confronto tra gli insegnanti;
- Valorizzazione del lavoro degli insegnanti.

AZIONE 6: PROGETTO INTERCULTURA "Insieme si può"

- Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri;
- Potenziare l'apprendimento dell'italiano L2;
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Piano Triennale si sviluppa in coerenza con i risultati dell'autovalutazione e con le azioni di miglioramento avviate nell'anno scolastico in corso, per il raggiungimento degli **obiettivi formativi** individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
a)Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.	Sviluppare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua inglese.	Potenziare la padronanza della lingua italiana. Potenziare l'insegnamento dell'italiano L2. Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua inglese, introducendo in via sperimentale la metodologia Clil. Percorsi di alfabetizzazione dell'italiano come L2 per alunni di cittadinanza non italiana.
b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Sviluppo del pensiero logico - matematico.	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI. Potenziare le competenze matematico-logiche. Attività di educazione alimentare e ambientale.
h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.	Introdurre l'uso delle nuove tecnologie nelle attività educative.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento e incentivare il pensiero computazionale.
i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Valorizzare l'applicazione di metodiche attive e collaborative.	Valorizzare l'applicazione di metodiche attive e collaborative.

c)Potenziamento delle competenze nella pratica musicale	Sviluppare le competenze musicali.	Potenziare l'insegnamento della pratica musicale utilizzando docenti in possesso di competenze certificate e di specialisti esterni.
l)Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni con BES attraverso una didattica laboratoriale e l'uso inclusivo delle nuove tecnologie.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni con BES attraverso una didattica laboratoriale e l'uso inclusivo delle nuove tecnologie.
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, in particolare riguardo alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.		Promuovere percorsi formativi e attività laboratoriali volti a far conoscere e prevenire i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.
g)Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.	Attività di psicomotricità.	Potenziamento delle discipline motorie in orario curricolare e in orario extracurricolare. Percorsi di educazione alimentare e ambientale.
n)Apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di progetti anche in collaborazione con le risorse presenti nel territorio.	Attività di psicomotricità e laboratori teatrali e musicali in orario pomeridiano.	Attività di avviamento allo sport e laboratori teatrali e musicali in orario pomeridiano.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, in particolare le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori degli alunni.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla madrelingua e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematiche;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle competenze per gli alunni in posizione di eccellenza;
- Apertura della scuola in orario pomeridiano al fine di realizzare un ampliamento dell'offerta formativa e un servizio alla comunità;
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella della scuola;
- Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa in supporto dell'azione didattica.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e della congruenza con gli obiettivi della scuola, è stato deciso di incorporare nel Piano i suddetti punti.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

➤ Articolazione della scuola e quadri orari

PLESSI

scuola	sezioni	classi	alunni	insegnanti
Scuola dell'infanzia plesso "Paolo Vetri"	4	--	82	10
Scuola dell'infanzia plesso "L'aquilone"	2	--	46	4
Scuola dell'infanzia plesso "C. Battisti"	3	--	65	9
Scuola dell'infanzia plesso "O.M. Corbino"	4	--	85	9
Scuola primaria plesso "Paolo Vetri"	--	18	393	36
Scuola primaria plesso "Cesare Battisti"	--	17	340	23
TOTALE	13	35	1011	91

DOCENTI

pleSSI	Docenti su posto comune	Specialist i inglese	Docenti religione	Docenti sostegno	Docenti comunali
Scuola dell'infanzia	26	--	2	5 + 6h	--

Scuola primaria	54	3	3	6 + 18h	3
TOTALE	77	3	5	11	3

ALUNNI

	Alunni	Alunni stranieri	Alunni con disabilità
Scuola dell'infanzia	278	33	6
Scuola primaria	733	52	15
TOTALE	1011	85	21

Nell'arco del triennio si prevede di mantenere stabile il numero delle classi, incrementando a scorrimento le classi a Tempo Pieno (40 ore). La D.D. "P.Vetri, infatti, è l'unica scuola primaria nella città di Ragusa ad offrire l'opzione del tempo pieno, rispondendo così alle esigenze di un'utenza che ne fa richiesta.

SPAZI

Plesso infanzia "L'aquilone"

- N. 2 sezioni ampie e luminose con porta comunicante ed uscita di sicurezza
- Un ampio cortile all'ingresso
- Un corridoio ingresso che viene utilizzato per attività di gruppo o psicomotorie
- Uno spazio verde recintato

Plesso infanzia "O.M. Corbino"

- N° 4 sezioni ampie e luminose con uscita di sicurezza
- Ampio giardino attrezzato
- Aule laboratori

Plesso "Paolo Vetri" (infanzia-primaria)

Il plesso è sede della dirigenza scolastica e degli uffici della direzione amministrativa

- N° 18 classi scuola primaria
- N° 4 sezioni infanzia
- Una palestra attrezzata
- Un'aula di psicomotricità
- Un laboratorio multimediale
- Un lab. matematico-scientifico
- Un laboratorio di musica
- Un lab. linguistico
- Un'aula per attività di sostegno
- Un'aula per l'équipe socio-psicopedagogica
- Una biblioteca multifunzionale per l'intera scuola

Plesso "Cesare Battisti" (infanzia – primaria)

- N° 3 sezioni infanzia ampie e luminose
- N° 2 aule laboratorio per scuola infanzia
- N° 17 classi primaria
- Sala riunioni
- Un lab. Multimediale
- Un lab. Scientifico
- Un lab. Musicale
- Un lab. Linguistico
- Un lab. Creativo
- Biblioteca
- Aula sostegno
- Aula equipe socio-psicopedagogica

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ore settimanali	Da lunedì a venerdì 8.00/15.00. Sabato 8.00/13.00	Tutte le sezioni.
SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali	Da lunedì a giovedì 8.30/13.30 Venerdì 8.30/12.30 Sabato 8.30/11.30	Classe IIIC (P.Vetri)
	Tempo pieno (40 ore settimanali)	Da lunedì a venerdì 8.30/16.30	Classi I A II A III A (P.Vetri)
	Fino a 30 ore settimanali	Da lunedì a sabato 8.30/13.30	Altre classi

➤ SERVIZI E ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE E CON ALTRI ENTI

La nostra scuola privilegia anche la continuità orizzontale e quindi l'integrazione del curriculum con progetti formativi ed iniziative di enti esterni della cui collaborazione ci si avvale già da anni:

- Il Comune, che eroga le attività integrative
- la Provincia regionale;
- la Polizia Stradale e municipale;
- Testate giornalistiche locali e regionali;
- Compagnie teatrali, associazioni musicali e sportive
- Enti di solidarietà

Tali attività vengono svolte, alcune in orario scolastico, altre in orario extrascolastico.

INSEGNANTI COMUNALI

Nel circolo operano 3 insegnanti comunali

Le attività didattiche delle insegnanti comunali sono progettate in modo

da garantire:

- attività di recupero in orario curriculare;
- attività di doposcuola in orario pomeridiano.

SERVIZIO MENSA

La scuola dell'infanzia e le tre classi a tempo pieno di scuola primaria del plesso P.Vetri usufruiscono del servizio mensa attivato dal COMUNE con il contributo dei genitori.

La scuola utilizza il servizio on line per la registrazione dei pasti.

SERVIZIO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

Finalità del servizio

- Prevenzione del disagio psico-sociale e promozione del benessere nei bambini;
- Prevenzione della dispersione scolastica;
- Promozione dell'integrazione degli alunni disabili;
- Promozione del successo formativo.

Metodologie utilizzate

- osservazioni in classe e/o individuali, screening DSA
- Collaborazione con i docenti per implementare l'offerta formativa;
- Laboratori tematici;
- Colloqui con genitori e insegnanti;
- Coordinamento e collaborazione con altre strutture.

ASSISTENZA SPECIALISTICA DISABILI

Nel Circolo opera personale fornito dal Comune addetto all'assistenza specialistica e al trasporto degli alunni diversamente abili.

Gli operatori assegnati al servizio di assistenza specialistica hanno il compito di :

- favorire l'autonomia personale;
- favorire l'uso di strumenti protesici;
- promuovere l'ampliamento delle forme di comunicazione;
- favorire l'inserimento sul piano sociale, in situazioni ludiche, di routine.

L'assistenza di base, per quanto previsto, viene svolta anche dai collaboratori scolastici che hanno frequentato corsi attinenti.

➤ ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità, in questo caso, significa unità del sapere, superamento delle conoscenze frammentate, dell'enciclopedismo nozionistico, capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. Per tali ragioni la nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a fare personale sintesi di quanto egli apprende, a trovare il nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre, a dare senso all'esperienza di apprendimento realizzata e farne risorsa per la costruzione del suo progetto di vita.

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
-------------------	---------------------	-----------------------	---------------------	----------------------	----------------------

Italiano	7	7	7	7	7
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Laboratori	3	3	2	2	2
Totale sett.	30	30	30	30	30

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline, intese come strumenti di interpretazione della realtà, e le aggrega in **AMBITI DISCIPLINARI** per meglio sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza di unitarietà dell'apprendimento.

1. **AREA LINGUISTICA** : ITALIANO E INGLESE
2. **AREA ESPRESSIVA** : ARTE E IMMAGINE, MUSICA, ED.FISICA
3. **AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA
4. **AREA ANTROPOLOGICA**: STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, IRC/ATT.ALTERNATIVA

➤ Curricolo di base

A partire dalla matrice delle competenze chiave e di cittadinanza, declinate attraverso gli obiettivi disciplinari, è stato elaborato il curricolo d'istituto dai 3 ai 10 anni, con i livelli di

padronanza, e le programmazioni di classe, dove vengono programmate le UDA e le attività didattiche conseguenti.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

PROGETTI E ATTIVITA'

Progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche:

P.1: Intervento per lo sviluppo delle competenze matematiche **"Logica- mente"**

P.2: Interventi per il potenziamento delle competenze digitali e del pensiero computazionale

"Programmo e imparo"

P.3: Interventi per il recupero delle competenze chiave

"Ci sono anch'io"

P.4: Interventi per lo sviluppo delle competenze linguistiche

" Let's start..."

P.5: Interventi per il potenziamento delle attività laboratoriali

" Scuola - laboratorio: teatro, musica e scienze insieme"

P.6: Educazione motoria nella scuola primaria

" Sport in classe"

P.7: Interventi per lo sviluppo di comportamenti responsabili e la Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo

" La rete amica".

P.8: Interventi per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri

"Insieme si può"

SCHEDA DI PROGETTO P.1

Denominazione progetto	Logica -mente <i>Interventi per lo sviluppo delle competenze matematiche</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare le competenze matematiche</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre la varianza tra le classi per quanto riguarda la matematica. Rafforzare le competenze degli alunni che presentano un livello basso o medio-basso in matematica. Realizzare una significativa correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.</i>
Obiettivo di processo	<i>Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Una certa eterogeneità di risultati tra le classi nelle prove standardizzate. In alcune classi, mancata coerenza con gli esiti degli scrutini. Rilevante variabilità tra le classi, superiore ai dati regionali e nazionali, sia per la matematica che per l'italiano.</i>
Attività previste	<i>Progetti di potenziamento in orario extracurricolare, finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento nell'ambito logico-matematico anche con il ricorso alle nuove tecnologie.</i> <i>Progetto di ricerca-azione, in collaborazione con il "Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione in Età Evolutiva" (SPAEE) dell'Università Cattolica di Milano, per il miglioramento delle competenze logico-matematiche nelle classi III, IV e V.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - FIS - Fondi per la formazione docenti. - PON Asse I – Istruzione – FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe impegnati in progetti pomeridiani • Esperti esterni • Docenti di potenziamento impegnati in attività di recupero per gruppi di alunni in orario curricolare
Altre risorse necessarie	<i>Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI in matematica. • Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I quadrimestre e del II

	<p><i>quadrimestre.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abbassamento dell'indice di "varianza" tra le classi.</i> • <i>Differenze di prestazione nelle prove matematiche pre- e post-training.</i> • <i>Riduzione della differenza di esito tra le prove standardizzate e gli scrutini</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Si prevede l'avvio del progetto nell'a.s. 2015/16 e la sua prosecuzione nel triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.</i></p> <p><i>Alla fine di ciascun anno ci si attende di ridurre del 20% il numero di alunni con livelli basso/medio-basso nelle prove standardizzate.</i></p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>ampliamento dell'uso dei problemfinding e problemsolving all'interno della pratica educativa.</i> • <i>potenziamento delle competenze logico-matematiche;</i> • <i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.</i>

SCHEMA DI PROGETTO P.2

Denominazione progetto	<i>Interventi per il potenziamento delle competenze digitali e il pensiero computazionale: “Programmo e Imparo”</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Rafforzare tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale.</i>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base di tutti gli studenti con l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative.</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare l'innovazione metodologico – didattica, al fine di trasformare il modello trasmissivo della scuola.</i> • <i>Ampliare il tempo dedicato alle attività laboratoriali.</i>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Promuovere stili d'insegnamento/apprendimento innovativi.</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La valorizzazione dell'apprendimento con metodologie e strumentazioni inerenti l'uso del digitale non risulta ancora sufficientemente potenziata..</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Uso del tablet a scuola</i> • <i>Avviamento al Coding e al pensiero computazionale</i> • <i>DIGIT@SCUOLA-GAMES BASED LEARNING per gli alunni delle classi prime</i> • <i>Certificazione EIPASS Junior: Programma di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze per ragazzi dai 7 ai 13 anni.</i> • <i>Uso di piattaforme di condivisione</i> • <i>Progetti di recupero e potenziamento delle competenze base in orario extracurricolare, sotto forma di laboratori</i>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <i>FIS</i> • <i>Contributo economico dei genitori(EIPASS)</i> • <i>PON Asse I – Istruzione – FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”.</i>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insegnanti di classe impegnati in progetti curricolari ed extracurricolari</i> • <i>Esperti esterni</i>

Altre risorse necessarie	<i>Dotazioni didattiche con l'uso specifico di tablet e di laboratori già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti.</i></p> <p><i>Monitoraggio in itinere delle attività svolte a livello qualitativo e di gradimento.</i></p> <p><i>Numero alunni che acquisiscono la certificazione EIPASS</i></p>
Stati di avanzamento	<p><i>“Tablet a scuola</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• ‘Apertura’ dello spazio della classe alla condivisione fra studenti, per una ‘didattica collaborativa’ con l’uso del tablet.</i> <i>• Utilizzo consapevole di piattaforme interne della scuola; (Google Apps for Education- Classroom)</i> <p><i>“Progetto Coding”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale;</i> <i>• Sviluppo di competenze in campo informatico per creare impronte digitali positive.</i> <p><i>“Certificazione EIPASS Junior”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Avvio corso di 35 ore per alunni delle classi IV e V</i> <p><i>“DIGIT@SCUOLA”-GAMES BASED LEARNING per gli alunni delle classi prime</i></p> <p><i>-Sviluppo competenze lessicali relative alla lettura con l’uso di tools</i></p> <p><i>-Conoscenza concettuale della matematica tramite la razionalizzazione della realtà.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Progetto “Tablet a scuola”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio;</i> <i>• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</i> <i>• Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</i> <i>• Innovazione metodologico-didattica e uso del digitale per una</i>

	<p><i>didattica inclusiva;</i></p> <p>Progetto Coding</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento delle competenze del pensiero computazionale;</i> • <i>Valorizzazione delle capacità di programmazione con l'uso di specifiche applicazioni.</i> <p>“Certificazione EIPASS Junior”</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incremento del numero degli alunni che partecipano al corso e acquisiscono la certificazione.</i> <p>“DIGIT@SCUOLA”-GAMES BASED LEARNING</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Promozione del successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici e di tools</i>
--	---

SCHEDA DI PROGETTO P.3

Denominazione progetto	<i>“Ci sono anch’io”</i> <i>Interventi per il recupero delle competenze chiave</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</i> • <i>Potenziare l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rafforzare l’utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e l’uso delle nuove tecnologie a fini inclusivi.</i> • <i>Concentrare l’utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.</i>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziare l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insufficiente attivazione di iniziative e progetti per il recupero che risulta non coprire tutte le esigenze ed è limitata nel tempo</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevazione delle difficoltà di apprendimento e dei bisogni educativi speciali.</i> • <i>Progetti di recupero extracurricolari finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento/ apprendimento anche con il ricorso alle nuove tecnologie in ambito linguistico e matematico.</i> • <i>Interventi individualizzati o con attività di gruppo, con l’apporto dei docenti della scuola, in compresenza con l’insegnate di classe.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <i>FIS</i> - <i>PON Asse I – Istruzione – FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”</i>

Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insegnanti di classe impegnati in progetti pomeridiani.</i> • <i>Docenti di potenziamento in presenza con i docenti di classe</i> • <i>Docenti comunali</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Percentuale di alunni i cui esiti scolastici, in Italiano e Matematica, risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I quadrimestre e del II quadrimestre durante l'anno.</i> • <i>Riduzione della percentuale di alunni con difficoltà di apprendimento nell'arco dei tre anni.</i> • <i>Percentuale di alunni con BES i cui esiti formativi, in relazione al PDP, risultino migliorati rispetto alla situazione di partenza.</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alla fine di ciascun anno, riduzione del 10% degli alunni con difficoltà di apprendimento;</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Diffusione degli interventi didattici di individualizzazione e personalizzazione.</i> • <i>Interventi didattici su classi aperte e gruppi di livello e/o eterogenei.</i> • <i>Incremento delle ore di recupero.</i> • <i>Maggiore equità negli esiti scolastici.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P.4

Denominazione progetto	“ Let’s start...” <i>Interventi per lo sviluppo delle competenze linguistiche</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di potenziamento delle competenze per gli alunni in posizione di eccellenza.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziare le competenze chiave.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ridurre la frammentazione dei progetti e la conseguente dispersione delle risorse economiche individuando progetti di importanza prioritaria per il successo formativo degli alunni alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento.</i>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;</i> • <i>Avviamento alla conoscenza della lingua inglese nella scuola dell'infanzia</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Assenza di un docente specialista per la lingua inglese nella scuola dell'infanzia;</i> • <i>Prevalenza del modello trasmissivo d'insegnamento nella scuola primaria.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento delle competenze linguistiche in inglese con 1h settimanale laboratoriale in più rispetto all'orario curricolare, in tutte le classi, a cura delle insegnanti specializzate e specialiste di classe</i> • <i>Progetti di potenziamento delle competenze linguistiche in inglese in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge (starter....)</i> • <i>Introduzione in via sperimentale della metodologia CLIL per l'insegnamento di Arte e Immagine, nelle classi prime, con attività condotte dall'insegnante specializzata di L2 o dall'insegnante specialista in compresenza con l'ins. di classe</i> • <i>Avviamento alla conoscenza della lingua inglese nella scuola dell'infanzia con un esperto madrelingua.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>FIS Contributo dei genitori</i>

Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insegnanti di classe impegnati in progetti curricolari e/o extracurricolari.</i> • <i>Esperto madrelingua esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Il progetto di potenziamento inizia nell'anno scolastico 2015/16 e continua nel triennio di riferimento del Piano, secondo i seguenti stati di avanzamento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Alla fine della classe quinta, conseguimento della certificazione Cambridge YLE starters.</i> • <i>Sperimentazione della metodologia CLIL in tutte le classi prime nell'a.s.2016/17, e prosecuzione negli anni successivi.</i> • <i>Introduzione della metodologia CLIL nelle classi prime negli a.s. 2017/18 e 2018/19 con prosecuzione negli anni successivi</i>
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Alla fine della classe quinta almeno l'80% degli alunni ha conseguito la certificazione Cambridge-Starters.</i> 2. <i>Avvio dell'applicazione del Clil in alcune classi della scuola primaria.</i> 3. <i>Miglioramento delle competenze comunicative.</i> 4. <i>Aumento progressivo del numero degli alunni che vogliono conseguire la certificazione.</i> 5. <i>Maggiore motivazione per lo studio della lingua 2.</i> 6. <i>Adozione di una metodologia laboratoriale da parte dei docenti.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P.5

Denominazione progetto	<i>“ Scuola - laboratorio” : teatro, musica e scienze insieme.</i> <i>Interventi per il potenziamento delle attività laboratoriali</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rafforzare tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale.</i>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Concentrare l’utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.</i> • <i>Ampliare il tempo dedicato alle attività laboratoriali</i>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Costituzione di laboratori dentro e fuori dalla classe (Classi aperte)</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L’impostazione didattica è ancora prevalentemente di tipo trasmissivo.</i>
Attività previste	<p style="text-align: center;"><i>Laboratorio teatrale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Promozione dell’espressione individuale e di gruppo;</i> • <i>Sviluppo della creatività attraverso l’improvvisazione teatrale;</i> • <i>Approccio ai linguaggi teatrali di base;</i> • <i>Conoscenza della “grammatica” dell’arte del teatro e sviluppo delle capacità nella recitazione per un pubblico nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora.</i>
	<p><i>“ Come scienziati” : attività laboratoriali alla scoperta del mondo intorno a noi (triennale - tutte le classi)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esplorazione e approccio ai fenomeni con il metodo d’indagine scientifico.</i> • <i>Realizzazione di semplici esperimenti per osservare, ipotizzare, giocare e imparare.</i> • <i>Laboratori di educazione nutrizionale ed ecologica.</i> • <i>Costruzione di semplici strumenti scientifici</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Laboratori pomeridiani di Strumento musicale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <i>FIS</i> • <i>PON Asse I – Istruzione – FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta</i>

	<p><i>al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo dei genitori
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insegnanti di classe impegnati in progetti curricolari ed extracurricolari</i> • <i>Enti e associazioni presenti nel territorio</i> • <i>Ordine nazionale biologi</i> • <i>Esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti</i> • <i>Numero di alunni impegnati nelle attività laboratoriali</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il primo anno è dedicato a far familiarizzare i bambini con i nuovi linguaggi espressivi e l'approccio scientifico alla natura.</i> • <i>Il secondo anno è finalizzato alla conoscenza delle possibilità offerte da tali linguaggi e delle regole a essi sottese.</i> • <i>Il terzo anno è rivolto alla produzione e realizzazione di un "prodotto" originale.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incremento delle ore dedicate ad attività laboratoriali.</i> • <i>Incentivo all'espressione artistica.</i> • <i>Sviluppo della metodologia della ricerca.</i> • <i>Migliore coesione dei membri del gruppo.</i> • <i>Prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P.6

Denominazione progetto	<i>“Sport in classe”</i> <i>Potenziamento dell’educazione motoria nella scuola primaria</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport.</i>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Concentrare l’utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.</i>
Altre priorità	<i>Educazione motoria nella scuola primaria con insegnanti specialisti Attività di psicomotricità nella scuola dell’infanzia</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nella scuola primaria manca personale docente specialista per l’educazione fisica.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compresenza di un insegnante specialista nelle ore di educazione fisica in un intero corso della scuola primaria.(Sport di classe)</i> • <i>Periodiche attività di psicomotricità e avviamento allo sport in orario curriculare in collaborazione con associazioni sportive presenti nel territorio.</i> • <i>Attività di psicomotricità e avviamento allo sport in orario pomeridiano, in collaborazione con associazioni sportive presenti nel territorio.</i> • <i>Utilizzo in forma originale e creativa di modalità espressive e corporee.</i> • <i>Conoscenza e applicazione dei principali elementi tecnici semplificati di discipline sportive.</i> • <i>Predisposizione di giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara.</i> • <i>Attività di educazione alimentare e a stili di vita sani con la collaborazione dell’ASP n.7 – Ragusa.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <i>PON Asse I – Istruzione – FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche” o FONDI STRUTTURALI EUROPEI</i> • <i>Contributo dei genitori</i> • <i>Progetto Nazionale Sport di Classe</i>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi di società sportive operanti nel territori senza costi</i>

	<p><i>aggiuntivi per la scuola</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le normali dotazioni didattiche e le palestre già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti;</i> • <i>Numero di alunni impegnati in attività sportive in orario pomeridiano;</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esperto esterno in compresenza in un intero corso della P. Vetri (classi I, II,III, IV, V).</i> • <i>Dopo il primo anno almeno il 25% degli alunni è impegnato in attività sportive in orario pomeridiano.</i> • <i>Dopo il secondo anno almeno il 50% degli alunni è impegnato in attività sportive in orario pomeridiano.</i> • <i>Durante il terzo anno almeno il 75% degli alunni è impegnato in attività sportive in orario pomeridiano.</i> • <i>Monitoraggio a cura dell'ASP della percentuale di bambini obesi e/o sovrappeso.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare i comportamenti improntati alla cooperazione e alla collaborazione anche nelle attività di tipo agonistico;</i> • <i>Migliorare i comportamenti alimentari;</i> • <i>Apertura della scuola in orario pomeridiano.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P.7

Denominazione progetto	“La Rete amica” <i>Interventi per lo sviluppo di comportamenti responsabili e prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Incrementare le attività di tipo laboratoriale</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La diffusione del cyber bullismo come espressione del disagio adolescenziale</i> • <i>L'uso della rete e dei social da parte degli alunni non è adeguatamente supportata da una piena consapevolezza dei rischi che essi comportano.</i>
Attività previste	<p>“Prevenzione bullismo e cyberbullismo”(Triennale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attuazione di un iter psico-pedagogico volto alla trattazione delle diverse tipologie di atti prevaricatori e persecutori in rete: dal loro riconoscimento al primo intervento preventivo.</i> • <i>Attivazione di laboratori per sperimentare tecniche per la gestione del conflitto.</i> • <i>Conoscenza degli strumenti del Web 2.0 per la promozione dell'uso responsabile delle nuove tecnologie.</i> • <i>Incontri dedicati ai genitori.</i> • <i>Sportello di ascolto curato dal servizio socio-psico-pedagogico.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insegnanti di classe impegnati in progetti curricolari ed extracurricolari</i> • <i>ASP, Associazioni presenti nel territorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti.</i> • <i>Numero di classi coinvolte nel progetto</i> • <i>Numero di genitori che partecipano agli incontri</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Dopo il primo anno, partecipazione al progetto di tutte le classi quinte.</i> • <i>Durante il terzo anno, estensione del progetto alle classi</i>

	<p><i>quarte.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> •
<p>Valori / situazione attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Promozione di comportamenti improntati alla collaborazione, alla comunicazione, al dialogo e alla partecipazione attiva.</i> • <i>accettazione del conflitto derivante da diversità culturali e di mentalità.</i> • <i>conoscenza e fiducia dell'ausilio offerto in tutela dei minori e di tutti i cittadini dalle forze dell'ordine.</i> • <i>promozione dell'alfabetizzazione informatica.</i> • <i>uso consapevole dei dispositivi digitali.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P.8

Denominazione progetto	INSIEME SI PUO'
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Riduzione almeno di un terzo della percentuale di alunni stranieri che presentano una media scolastica più bassa rispetto a quella della classe.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e l'uso delle nuove tecnologie a fini inclusivi.</i> • <i>Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento del successo formativo degli alunni alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento.</i>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Favorire l'inserimento scolastico e socio-culturale degli alunni stranieri e sviluppare le potenzialità di apprendimento di tutti gli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Presenza nella scuola di numerosi alunni stranieri di diverse etnie ancora in fase di alfabetizzazione.</i></p> <p><i>Dall'analisi della situazione di partenza si evidenzia che una parte degli alunni sconosce la lingua L2, l'altra metà presenta uno scarso bagaglio lessicale di base.</i></p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Attività per acquisire competenze linguistiche e socio - pragmatiche afferenti al nuovo contesto linguistico culturale, per interagire con gli adulti ed i pari.</i> – <i>Approfondire settori ridotti di una disciplina di studio per un graduale passaggio dalla lingua della comunicazione a quella dello studio.</i> <p><i>La progettazione verterà sulla scelta di attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di vocaboli nuovi, attraverso dialoghi, filmati, associazione di parole e immagini, e privilegiando l'uso della nuove tecnologie.</i></p> <p><i>Per potenziare ulteriormente la conoscenza della L2 saranno attuati progetti curricolari ed extracurricolari.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Risorse incentivanti per scuole a forte processo migratorio (D.D.G. n. 8330 del 12.05.2016) -</i></p> <p><i>PON Asse I – Istruzione – FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole</i></p>

	<i>oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Insegnanti di classe, insegnantePotenziamento L2 Italiano per alunni stranieri.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Percentuale di alunni stranieri in grado di comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e di frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.</i> • <i>Percentuale di alunni stranieri in grado di presentare sé stessi e gli altri ,e di essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono.</i> • <i>Percentuale di alunni stranieri in grado di interagire in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</i> • <i>Percentuale di alunni stranieri che comprende ed usa il linguaggio specifico delle discipline.</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Alla fine di ciascun anno, riduzione del 10% degli alunni con difficoltà di comunicare autonomamente in riferimento alla specifica situazione.</i></p> <p><i>Alla fine di ciascun anno, aumento del 10% degli alunni che hanno raggiunto le competenze previste dal QCER riconducibili al livello A1.</i></p>
Valori / situazione attesi	<i>Apprendimento e consolidamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alla lingua parlata. Maggiore equità negli esiti scolastici.</i>

Al fine di garantire la piena attuazione degli obiettivi educativi e delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e assicurarne un regolare funzionamento, nell'ambito di un servizio ispirato a criteri di efficienza ed efficacia, si intende perseguire le seguenti scelte gestionali:

- istituire le seguenti figure, i cui compiti, delegati dal DS per la gestione e l'organizzazione, sono così definiti:

COORDINATORE DI PLESSO

1. organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";
2. provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (orario ricevimento, ore eccedenti, recupero);
3. diffondere le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso controllare le forme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
4. raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali;
5. raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, ecc.
6. redigere periodicamente un elenco degli interventi necessari nel plesso;
7. calendarizzare le attività extracurricolari;
8. segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività;
9. essere per i colleghi un punto di riferimento organizzativo;
10. nei confronti degli alunni e delle famiglie, rappresentare il Dirigente in veste di responsabile del rispetto delle norme e delle regole di funzionamento della scuola.

COORDINATORE DI CLASSE/SEZIONE

1. cura la stesura della programmazione di classe/sezione e coordina l'attività del team;
2. controlla la puntuale tenuta del registro elettronico;
3. controlla il numero delle assenze e dei ritardi / uscite anticipate e segnala al dirigente eventuali situazioni problematiche;
4. informa l'assemblea dei genitori a inizio anno sull'organizzazione e la programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la classe;
5. convoca, tramite lettera della scuola, i genitori degli alunni in difficoltà;
6. tiene i rapporti con il rappresentante dei genitori;
7. presiede, in assenza del dirigente scolastico e su sua delega, lo scrutinio finale;
8. controlla la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio;
9. controlla la completezza dei verbali delle sedute di interclasse/sezione;
10. presiede, su delega del DS, il consiglio di interclasse;
11. coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo;
12. cura l'organizzazione delle uscite didattiche.

COORDINATORE DI AMBITO DISCIPLINARE

1. cura la stesura del curricolo delle competenze disciplinari e trasversali e coordina l'attività dei docenti;
2. si interfaccia con i coordinatori degli altri ambiti disciplinari per la stesura del curriculum d'istituto;
3. coordina le proposte di attività di formazione/aggiornamento;
4. coordina la preparazione delle prove di verifica comuni;
5. favorisce la riflessione in materia metodologico - didattica.

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE

1. stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD ,favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
3. individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

COORDINATORE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE

1. Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
2. coordina la gestione delle dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
3. supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
4. ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
5. facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

1. Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze;
2. Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma;
3. Collabora con il Dirigente alla stesura di comunicazioni al personale della scuola;
4. Collabora con il Dirigente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne;
5. Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività;
6. Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione;
7. Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti;
8. Su delega del dirigente:

- a. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni dei docenti, in caso di assenza dei docenti;
- b. Invio al personale docente di comunicazioni della presidenza e di ogni altro materiale informativo;

- c. Controllo della puntuale osservanza delle norme regolamentari e contrattuali in materia di orario di servizio del personale della scuola;
- d. Cura, in collaborazione con i responsabili dei plessi, della contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero degli stessi; 2) delle ore eccedenti;
- e. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- f. Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente scolastico;
- g. la firma di atti amministrativi, in caso di sostituzione del dirigente.

- Migliorare la qualità dei servizi amministrativi attraverso l'implementazione del processo di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa;
- Promuovere il benessere organizzativo attraverso una maggiore valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse umane;
- Migliorare la fruibilità del sito web della scuola.

➤ **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

La valutazione degli apprendimenti, del comportamento e dello sviluppo delle competenze è affidata ai docenti, secondo quanto afferma il D.L 137/2008 convertito in Legge 169/2008 e il regolamento DPR 122/2009.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Si farà uso di una check list attraverso la quale si registreranno i progressi di ciascun alunno nel raggiungimento delle competenze chiave.

La valutazione si articola nelle seguenti fasi:
1. iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;

2. formativa, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;

3. sommativa, tesa a definire i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli alunni.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e, alla fine del primo periodo (quadrimestre) e del secondo periodo (quadrimestre), mediante la somministrazione di "compiti di realtà".

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il Collegio dei docenti concorda e delibera, attraverso griglie di misurazione, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento, in base a indicatori condivisi.

APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
<p>Conoscenze complete, approfondite, ampliate e rielaborate; Capacità di cogliere e stabilire con sicurezza relazioni anche in problematiche complesse; Capacità di esprimere valutazioni personali; Uso appropriato del linguaggio disciplinare specifico.</p>	OTTIMO	10
<p>Conoscenze complete, precise e approfondite; capacità di cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche effettuando analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite; capacità di strutturare l'argomento efficacemente.</p>	DISTINTO	9
<p>Conoscenze complete e precise; Capacità di cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche effettuando analisi e sintesi; Capacità di strutturare l'argomento.</p>	BUONO	8
<p>Conoscenze abbastanza complete e precise; Capacità di cogliere e stabilire relazioni problematiche semplici ed effettuare analisi con una discreta coerenza; Uso adeguato della strumentazione.</p>	DISCRETO	7
<p>Conoscenze corrette degli elementi essenziali; Padronanza di informazioni elementari; capacità di analisi e sintesi parziali; Capacità di organizzare le conoscenze se opportunamente guidato; Uso sufficientemente appropriato del linguaggio disciplinare specifico.</p>	SUFFICIENTE	6
<p>Conoscenze solo parzialmente corrette; Capacità di effettuare analisi parziali; Capacità di organizzare le conoscenze solo se guidato; Uso impreciso del linguaggio disciplinare specifico.</p>	NON SUFFICIENTE	5
<p>Conoscenze frammentarie e lacunose; Capacità di analisi inconsistente o inesistente; Scarsa capacità di organizzare le conoscenze ; Uso impreciso del linguaggio specifico.e povertà lessicale.</p>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri considerati per l'attribuzione del voto al comportamento, comuni a tutte le classi sono stati i seguenti:

- Rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola
- (Regolamento d'Istituto);
- Frequenza e puntualità;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Partecipazione alla vita scolastica;
- Collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO	INDICATORI
--------------------	------	------------

OTTIMO	10	<p>Osservanza consapevole delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto).</p> <p>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola.</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali.</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe.</p>
DISTINTO	9	<p>Rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto).</p> <p>Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Costante adempimento dei doveri scolastici.</p> <p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali.</p> <p>Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.</p>
BUONO	8	<p>Osservazione delle norme fondamentali relative alla vita scolastica (Regolamento d'Istituto).</p> <p>Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Svolgimento non regolare dei compiti assegnati.</p> <p>Attenzione e partecipazione accettabile alle attività scolastiche.</p> <p>Correttezza nei rapporti interpersonali.</p> <p>Ruolo nel complesso collaborativo al funzionamento del gruppo classe</p>
DISCRETO	7	<p>Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto).</p> <p>Ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Partecipazione discontinua all'attività didattica.</p> <p>Interesse selettivo.</p> <p>Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.</p>
SUFFICIENTE	6	<p>Talune mancanze di rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto), anche soggette a sanzioni disciplinari.</p> <p>Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Mancato svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica.</p> <p>Disinteresse per alcune discipline.</p> <p>Rapporti con gli altri non del tutto controllati.</p>
NON SUFFICIENTE	5	<p>Mancato rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto).</p> <p>Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari.</p> <p>Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Mancato svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Continuo disturbo delle lezioni.</p> <p>Completo disinteresse per le attività didattiche.</p> <p>Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.</p> <p>Gravissime mancanze di rispetto nei confronti dei compagni e/o di tutto il personale docente e non docente operante nella scuola.</p>

La scuola ha aderito al progetto di sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze avviato dal MIUR nell'a.s. 2014/15 e ha proseguito la sperimentazione nell'anno scolastico 2015/16 in tutte le classi quinte della scuola primaria.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello*
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Livello*

Indicatori esplicitivi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	26	5	13 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	26	5	13 sezioni
	a.s. 2018-19: n.	26	5	13 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	45p.comune 3 p.Lingua	7	3 classi Tempo Pieno 32 classi fino a 30 ore
	a.s. 2017-18: n.	46p.comune 3 p.Lingua	7	4 classi tempo pieno 31 classi fino a 30 ore
	a.s. 2018-19: n.	46p.comune 3 p.Lingua	7	5 classi tempo pieno 30 classi fino a 30 ore

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)

Posto comune Primaria	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Progetto di recupero nelle competenze di base per alunni con difficoltà di apprendimento.
Posto comune Primaria	1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche
Posto comune Primaria	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.
Posto comune Primaria	1	Attività di organizzazione e di consulenza per il CTS
A032 Ed. Musicale nella scuola media; AL77 tromba	1	Potenziamento artistico e musicale – potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
A030 Ed.fisica nella scuola sec.I grado; A029 Ed. fisica nella scuola sec. II grado	1	Potenziamento delle discipline motorie
A042 Informatica	1	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale – potenziamento delle metodologie laboratoriali.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Direttore sga.	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PNSD prevede un'azione dedicata all'Animatore Digitale, la #28, che introduce una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione.

"L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola, è un docente che insieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dal PDSN.

Sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione ed delle scuole

nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

-FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

-COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

-CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AMBITO

FORMAZIONE INTERNA

PRIMA ANNUALITA'

SECONDA ANNUALITA'

TERZA ANNUALITA'

INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione dei bisogni formativi -Pubblicizzazione del PNSD sul sito della scuola -Incremento della didattica per competenze, monitoraggio e valutazione -Formazione base dei docenti all'uso delle LIM e dei TABLET -Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata -Utilizzo del registro elettronico -Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali -Formazione specifica per Animatore Digitale -Partecipazione a comunità di pratica. -Formazione uso del coding nella didattica -Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale -Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyber bullismo -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite -Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola e per la didattica digitale integrata -Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch nell'ambito delle attività) -Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione -Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa -Formazione FlippedClassroom (sessione sperimentale con l'uso del digitale per gruppo docenti interessati) -Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito <i>digital</i> -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) -Creazione di reti sul territorio -Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di alunni e docenti -Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
-------------------	--	---	--

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education) -Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora del coding e Tablet school(Impara Digitale) -Promozione di percorsi formativi in presenza e online -Implementazione del sito internet della scuola con l'ausilio di operatori tecnici dedicati - Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie -Creazione di spazi didattici per la <i>peer Education</i> -Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud -Digitalizzazione del laboratorio di tecnologia: stampante 3D e robotica educativa -Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale -Promozione di percorsi formativi in presenza e online -Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica -Implementazione del nuovo sito internet 	<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze -Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia -Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università

	istituzionale della scuola -Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici	
AMBITO		
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> -Riconnessione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione -Miglioramento del cablaggio -Predisposizione di ambienti alternativi -Implementazione della Banda Larga -Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni -Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione -Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale Revisione di aule 2.0 Progettazione di aule 3.0 	<ul style="list-style-type: none"> -Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica -Implementazione dei laboratori digitali e della biblioteca scolastica come ambiente mediale -Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere fruibile un ambiente digitale con metodologie innovative -Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom -Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-Education -Miglioramento di aule 2.0 -Creazione di aule 3.0 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconnessione dell'eventualità di nuovi acquisti -Introduzione alla robotica educativa -Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti -Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali -Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca -Implementazione di aule 3.0.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento, la Direzione didattica si propone di realizzare le seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e nelle modalità attuative.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

	Modulo formativo			Competenza	Annualità
--	-------------------------	--	--	-------------------	------------------

Area tematica		Ore	Destinatari	professionale da sviluppare	
Autovalutazione di sistema	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	Figure di sistema e nucleo per l'autovalutazione d'Istituto e il miglioramento N°4 docenti	Competenze relative all'autovalutazione e al miglioramento	Tre Annualità
Didattica per competenze "Costruzione rubriche valutative"	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	N° 9 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Progettare e valutare situazioni di apprendimento	Una annualità
Didattica per competenze e innovazione metodologica "Dalla progettazione alla valutazione"	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	N 2 docenti Infanzia N°2 docenti Primaria	Competenze relative all'insegnamento Acquisire competenze metodologico-didattiche	Una annualità
Innovazione metodologica "Metacognizione ecooperative learning"	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	N°4 docenti Primaria	Competenze relative all'insegnamento Utilizzare strategie appropriate per coinvolgere tutti gli studenti	Una annualità
Didattica per competenze e innovazione metodologica	N. 3 Corsi di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°25	N° 8 Docenti Scuola dell'infanzia N° 10 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Acquisire competenze metodologico-didattiche	Tre annualità
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	PON/FSE Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi	N°.....	N° 1 Animatore digitale N° 3 docenti primaria team per l'innovazione N° 4 Docenti Scuola dell'Infanzia N° 6 Docenti Scuola Primaria	Competenze organizzative Competenze relative all'insegnamento Competenze relative alla propria formazione	Una annualità
"Coding e robotica"	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	N° 5 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Competenze digitali applicate	Una annualità

				alla didattica	
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	N.3 Corsi di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°....	N° 5 Docenti Scuola dell'Infanzia N°8 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Competenze relative alla propria formazione	Tre annualità
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento "Documentazione digitale e didattica"	Corso di formazione in rete (Koinos)	N°15	N° 8 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative alla propria formazione Competenze nella gestione delle informazioni in formato digitale	Una annualità
Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento "Uso della LIM e narrazione digitale"	Percorso di formazione della scuola (Animatore Digitale P. Vetri)	N°25	N° 16 Docenti Scuola dell'infanzia	Competenze relative all'insegnamento Acquisire competenze metodologico-didattiche con l'uso del digitale	Due annualità
Prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullimo "Dalla persona al nickname"	CTS	N°25	N° 19 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'inclusione Prevenzione del disagio giovanile	Due annualità
Metodologie e tecniche inclusive nella didattica della lingua italiana	Percorso di formazione della scuola	N°30	N°13 docenti Infanzia N°14 docenti primaria	Competenze didattiche e potenziamento dell'inclusione scolastica	Due annualità
Lingua inglese	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23) CARD docente	N°25 N°40	N.2 Docenti Primaria N.2 Docenti Primaria	Competenze professionali Acquisire competenze nella comunicazione in lingua inglese	Due annualità
Sperimentazione di metodologie e didattiche inclusive	Corso di formazione (Rete provinciale per l'inclusione)	N°30	N° 3 Docenti Scuola dell'infanzia N° 3 Docenti Scuola Primaria	Competenze didattiche relative all'inclusione	Una annualità

Didattica inclusiva	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N° 30	N° 5 Docenti Scuola dell'infanzia N° 6 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Strategie didattiche inclusive	Due annualità
Coordinatore per il sostegno	CTS	N° 50	N° 1/2 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'organizzazione	Due annualità
Percorso per insegnanti di sostegno	Corso di formazione (Rete provinciale per l'inclusione)	N°25	N°2 Docenti Scuola Primaria N°1 docente Scuola dell'Infanzia	Competenze relative alla propria formazione Conoscenze specifiche su singole disabilità	Una annualità
Sicurezza	Corso formazione/aggiornamento lavoratori	N.12	N.6 docenti		Tre annualità
Sicurezza	Corso formazione/aggiornamento ASPP/ preposti/APS/ AAE/ RLS	ASPP N.3 da Formare/ N.1 Agg. Preposti: N.4 da formare/ N.8 Agg. APS: N.7 da formare/ N.11 Agg. AAE: N. 6 da formare/N.7 Agg. RLS: Agg.			Tre annualità

PIANO FORMAZIONE ATA


Area tematica	Modulo formativo	Destinatari
AREA A – PROFILI COLLABORTORE SCOLASTICO		
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°13 Collaboratori scolastici
Assistenza agli alunni con disabilità	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°2 Collaboratori scolastici
La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°1 Collaboratore scolastico
AREA B – PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		

Il servizio pubblico: dalla cultura dell'apprendimento alla cultura del risultato	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°1 Assistente amministrativo
I contratti e le procedure amministrativo-contabili	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°2 Assistenti amministrativi
Le procedure digitali sul SIDI	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°2 Assistenti amministrativi
La ricostruzione di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°3 Assistenti amministrativi
Segreteria digitale	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°4 Assistenti amministrativi
AREA D – PROFILO DIRETTORE SGA		
La nuova disciplina in materia di appalti pubblici(DLgs.50/2016 e gli adempimenti connessi con i progetti PON	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	DSGA
Innovazione didattica e organizzativa	Dirigere, amministrare insegnare nell'era digitale PON/FSE	DSGA
AREA A – AREA B – AREA D		
SICUREZZA	Formazione lavoratori/ Addetti/ RLS	

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
EdiTouch	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>Interventi per il recupero delle competenze chiave</p>	Risorse per l'handicap
<p>Rete LAN/WLAN</p> <p>Sistema Wireless di connessione e presentazione</p> <p>Software collaborativi</p> <p>Dispositivi di presentazione</p> <p>Arredi didattici per attività collaborative</p> <p>TouchPanel</p> <p>LIM</p> <p>PCdesktop/portatili</p> <p>Sistema audio</p> <p>Tablet</p> <p>Convertitori e adattatori</p> <p>Proiettori interattivi</p> <p>Scanner documentali</p> <p>Bi Bot(software)</p> <p>Strumentazione robotica</p> <p>Stampante 3D</p> <p>Arredi per biblioteca multimediale e laboratorio artistico-espressivo</p> <p>Kindle</p> <p>Antivirus</p>	<p>Interventi per il potenziamento delle competenze chiave: Competenze digitali e pensiero computazionale</p> <p>Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento</p>	<p>Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)</p> <p>Obiettivo specifico – 10.8</p> <p><i>#lamiascuolaccogliente</i></p>
Strumentazione elettronica a uso musicale	<p>Potenziare le attività laboratoriali</p> <p>“ Scuola - laboratorio”: teatro, musica e scienze insieme</p>	D.M. n. 435 del 16 giugno 2015
Attrezzi per l'educazione motoria	<p>Potenziare l'educazione motoria nella scuola primaria</p> <p>“Sport in classe”</p>	Enti locali Fondo di funzionamento

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Al fine di implementare nell' Istituto la cultura organizzativa e di ancorare i processi di innovazione a un quadro di maggiore certezza e a strumenti di analisi dei processi e degli esiti più puntuali e precisi, si impone la necessità di realizzare delle forme di monitoraggio e di valutazione che permettano di dare impulso a questi processi. Nell'ottica della costruzione di un percorso comune, il monitoraggio del Piano, condotto dal dirigente insieme allo staff, e la conseguente valutazione saranno realizzati con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica. Sulla base di un'attenta analisi dei risultati raggiunti, sarà possibile introdurre eventuali correttivi alle scelte didattiche e organizzative, in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali, secondo la logica del miglioramento continuo.

Si ritiene opportuno schematizzare i diversi ambiti di "decisione" rispetto ai programmi ed agli obiettivi triennali in quattro aree:

- **Mantenimento dei risultati di qualità raggiunti**
- **Innovazione**
- **Impegno in Ricerca e Sviluppo**
- **Progetti di miglioramento**

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			
	PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<p>Mantenimento dei risultati di qualità raggiunti.</p>	<p>-Grado di comprensione, a diversi livelli, dei processi e dei progetti mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio).</p> <p>-Grado di utilità ai fini della individuazione degli obiettivi dei vari processi e della valutazione dell'Istituto, mediante questionario da somministrare al personale</p> <p>-Incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei processi e analisi delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni</p>	<p>-Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del processo mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio).</p> <p>-Incontri periodici del gruppo di miglioramento</p> <p>-Verifica degli obiettivi di processo dell'anno precedente e accertamento della congruità delle forme d'intervento</p> <p>-Verifica delle fasi e delle modalità degli interventi Accertamento dei tempi programmati</p> <p>-Verifica dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, le scadenze operative, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano conformemente a quanto previsto</p> <p>-Verifica e valutazione della produttività dell'intervento: efficacia ed efficienza</p>	<p>-Ulteriore aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del processo mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio).</p> <p>-Incontri periodici del gruppo di miglioramento</p> <p>-Verifica della qualità del modello organizzativo realizzato nell'anno precedente</p> <p>-Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate</p>
<p>Impegno in Ricerca e Sviluppo, come preconditione per individuare risposte diverse da quelle in funzione</p>	<p>Predisposizione di questionari per docenti al fine di verificare:</p> <p>-Numero dei docenti coinvolti nel percorso di formazione/ricerca</p>	<p>Predisposizione di questionari per docenti al fine di verificare:</p> <p>-Incremento/decremento dei docenti coinvolti rispetto all'anno precedente nel percorso di formazione/ricerca</p>	<p>-Verifica sull'aumento del numero dei docenti coinvolti nei percorsi di formazione</p>

	<p>-Grado di trasferimento nella pratica didattica delle competenze acquisite durante la formazione</p> <p>-Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p>-Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e che realizzano documentazione di azioni</p> <p>-Coerenza e condivisione, nei consigli d'interclasse, delle pratiche didattiche sperimentate</p> <p>-Utilizzo di strumenti tecnologici per la didattica integrata</p> <p>-Quantità della documentazione condivisa all'interno dell'Istituto e all'esterno, tramite il sito e il registro elettronico</p>	<p>-Numero di progetti di importanza prioritaria per il successo formativo degli alunni alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento</p> <p>-Ricognizione della percentuale del tempo dedicato alle attività laboratoriali</p> <p>-Quantificazione dello scambio di informazioni relative a pratiche didattiche con l'uso di piattaforme digitali</p> <p>-Percentuale delle ore dedicate all'utilizzo di ambienti d'apprendimento innovativi</p> <p>-Quantità di documentazione condivisa all'interno dell'Istituto e all'esterno tramite il sito e il registro elettronico rispetto all'anno precedente</p>	<p>-Verifica sulla fattibilità di percorsi formativi individuati in condizione di continuità e ampliamento della formazione precedentemente scelta</p> <p>-Ricognizione e verifica della ricaduta sul successo formativo con l'implementazione delle attività laboratoriali</p> <p>-Confronto sullo scambio d'informazioni e il numero di documentazione condivisa on line</p> <p>-Verifica sull'efficacia dell'utilizzo del sito della scuola e del registro elettronico nello scambio d'informazioni</p>
Innovazione di processi o di progetti che investono le procedure e gli esiti.	<p>Predisposizione di questionari per alunni al fine di verificare:</p> <p>-Percentuale di gradimento degli alunni verso le nuove metodologie</p> <p>-Accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dai progetti</p> <p>-Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del primo anno</p> <p>-Dati dei risultati scolastici e delle prove standardizzate</p>	<p>Predisposizione di questionari per alunni al fine di verificare:</p> <p>-Rilevazione e confronto della percentuale di gradimento degli alunni verso nuove metodologie</p> <p>-Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del secondo anno Dati dei risultati scolastici Restituzione delle prove standardizzate</p>	<p>-Verifica dell'attuazione di metodologie innovative</p> <p>-Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del terzo anno Dati dei risultati scolastici Restituzione delle prove standardizzate</p>
Progetti di miglioramento	<p>-Questionari di <i>customersatisfaction</i> volti all'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe</p>	<p>-Questionari per l'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dai progetti e probabile revisione</p>	<p>-Verifica delle fasi, delle modalità e delle sequenze operative programmate nei tre anni</p>

	<p>in atto dai progetti</p> <p>-Accertamento della congruità degli interventi progettuali programmati</p> <p>-Accertamento della pianificazione dei tempi, delle modalità e delle sequenze operative predisposte</p> <p>-Questionario di monitoraggio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione</p>	delle scelte progettuali	-Verifica della ricaduta dei progetti e congruità degli interventi operati
--	--	--------------------------	--

Valutazione delle azioni previste nel Piano Triennale

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni è funzionale alla tenuta del modello progettuale delineato dall'Istituto, sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative, nell'arco del triennio. Poiché si tratta di un periodo di tempo lungo, rispetto alla precedente programmazione annuale dell'offerta formativa, per verificare se il Piano avrà prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sul suo andamento complessivo con frequenza annuale, attraverso un processo di autovalutazione e conseguente pianificazione delle azioni di miglioramento. È evidente che il modello così delineato non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali. Per capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguarditriennali, Il Nucleo Interno di Valutazione valuterà, oltre a quanto evidenziato nella tabella di monitoraggio:

Partecipazione:

- Incremento della motivazione
- Miglioramento della relazionalità
- Ricaduta positiva sugli effetti dello stress lavoro correlato

Condivisione:

- Coinvolgimento del personale docente in un progetto unitario, condiviso e riproducibile.

Ricaduta formativa:

- Miglioramento delle competenze professionali e progettuali
- Utilizzo delle migliori energie per diffondere l'innovazione metodologica nella prassi didattica quotidiana

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento
- c. Curricolo d'istituto per l'a.s. 2016-17

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Beatrice Laretta